

Capitolo 2 UMANESIMO E RINASCIMENTO

La diffusione dell'Umanesimo in Europa



L'uomo al centro dell'universo: l'Umanesimo

- L'Umanesimo fu innanzitutto una corrente di studio e di pensiero indirizzata alla conoscenza dei **classici greci e latini**, analizzati secondo rigorosi metodi filologici e considerati come modelli ideali ai quali ispirarsi.
- Gli ideali dell'Umanesimo non rimasero confinati all'ambito degli studi letterari, ma influenzarono la cultura del tempo, promuovendo una **nuova immagine dell'uomo**, che acquistò maggiore dignità, venne **posto al centro dell'universo** e divenne protagonista della propria storia e di un nuovo rapporto con Dio e con la natura.
- I principi dell'Umanesimo ebbero grandi ripercussioni anche nella dimensione dell'**impegno civile** degli uomini di cultura, che dedicarono maggiore attenzione anche alla vita della comunità civile nella quale vivevano. Si venne, inoltre, delineando una **nuova figura di intellettuale**, dedito alla ricerca e alla sperimentazione.
- Questo rinnovamento culturale trovò un notevole supporto in un'innovazione tecnica di grande portata: la **stampa a caratteri mobili**, che permise una più veloce e diffusa circolazione del sapere.

Il Rinascimento

- Il movimento culturale dell'Umanesimo favorì il passaggio dal Medioevo al **Rinascimento**, un periodo caratterizzato da un profondo **rinnovamento culturale** e da una straordinaria **fioritura artistica**.
- Il Rinascimento sorse in Italia soprattutto nell'ambito delle **corti signorili** e presso i **nobili** più importanti, dove numerosi **artisti e letterati** trovarono ospitalità.
- Fu soprattutto in **campo artistico** che il Rinascimento espresse i suoi insuperabili capolavori. Centri di irradiazione dell'arte rinascimentale furono Firenze, Roma e Venezia, dove operarono artisti come Brunelleschi, Leonardo da Vinci, Botticelli, Michelangelo, Raffaello, Piero della Francesca, Donatello, Mantegna e Tiziano. Da fenomeno italiano, il Rinascimento si diffuse ben presto in Europa.

Scienza, politica e arte militare

- Il rinnovamento rinascimentale non interessò solo gli ambiti della letteratura e delle arti, ma anche quelli della **ricerca scientifica**, del pensiero politico e delle tecniche usate nell'arte della guerra. In campo scientifico, iniziò a farsi strada un nuovo metodo di ricerca fondato sull'osservazione e sull'esperienza. Uno dei promotori di questo nuovo metodo scientifico fu **Leonardo da Vinci**, che dimostrò una straordinaria capacità di approfondimento in diversi campi del sapere.
- Un'altra personalità di spicco fu l'astronomo polacco **Niccolò Copernico**, il quale, osservando il moto dei pianeti, ipotizzò che non fosse il Sole a girare intorno alla Terra, ma viceversa, elaborando così la nuova **teoria eliocentrica**.
- Anche il pensiero politico subì profonde trasformazioni rispetto al Medioevo. La **politica** iniziò a essere considerata una disciplina da studiare in modo scientifico, grazie anche al contributo di **Niccolò Machiavelli**, che ne studiò le leggi e le caratteristiche.
- Innovazioni furono introdotte anche nel campo della tecnica, dove l'invenzione destinata ad avere maggiori ripercussioni fu quella della **polvere da sparo**, che mutò profondamente – con l'avvento di bombarde, cannoni e archibugi – l'organizzazione degli eserciti e i sistemi di fortificazione delle città.

Povertà e nuove forme di assistenza

- Al di fuori del lusso e dello splendore delle corti e della vita dei ricchi mercanti, il **popolo** (piccoli proprietari coltivatori di terre, contadini, lavoratori salariati) viveva in condizioni di **miseria**.
- Di fronte alle difficoltà che affliggevano gran parte della popolazione, la **Chiesa** si mobilitò per programmare e realizzare iniziative e interventi di aiuto come i **Monti di pietà**, fondati dai Francescani, e attraverso l'azione di nuove congregazioni religiose nate allo scopo di garantire assistenza ai poveri, agli orfani e ai malati.

Le parole della Storia

Filologia

Parola derivante dal greco *phílos*, "amico", e *lógos*, "discorso", e che significa "amore per lo studio della parola, del testo scritto". Viene usata per indicare l'insieme delle discipline utili alla ricostruzione dei testi letterari nella loro versione più autentica e alla loro corretta interpretazione.

Corte e cortigiani

Il termine "corte" indicò inizialmente la residenza di un sovrano, per comprendere, successivamente, anche il suo seguito: servitori, consiglieri, amministratori, artisti e letterati...

La corte rinascimentale divenne la cornice ideale dell'attività intellettuale. Cortigiani (cioè uomini di corte, consiglieri ed amici del principe) e principi ricercavano e adottavano modi di vita ispirati alla bellezza, alla raffinatezza e all'eleganza. Intorno al signore rinascimentale si muovevano schiere di servitori: dal ciambellano, addetto alla cura degli appartamenti e degli abiti, al siniscalco, che pensava al servizio di mensa, allo scudiero, che si occupava dei cavalli e del funzionamento delle scuderie.

I protagonisti

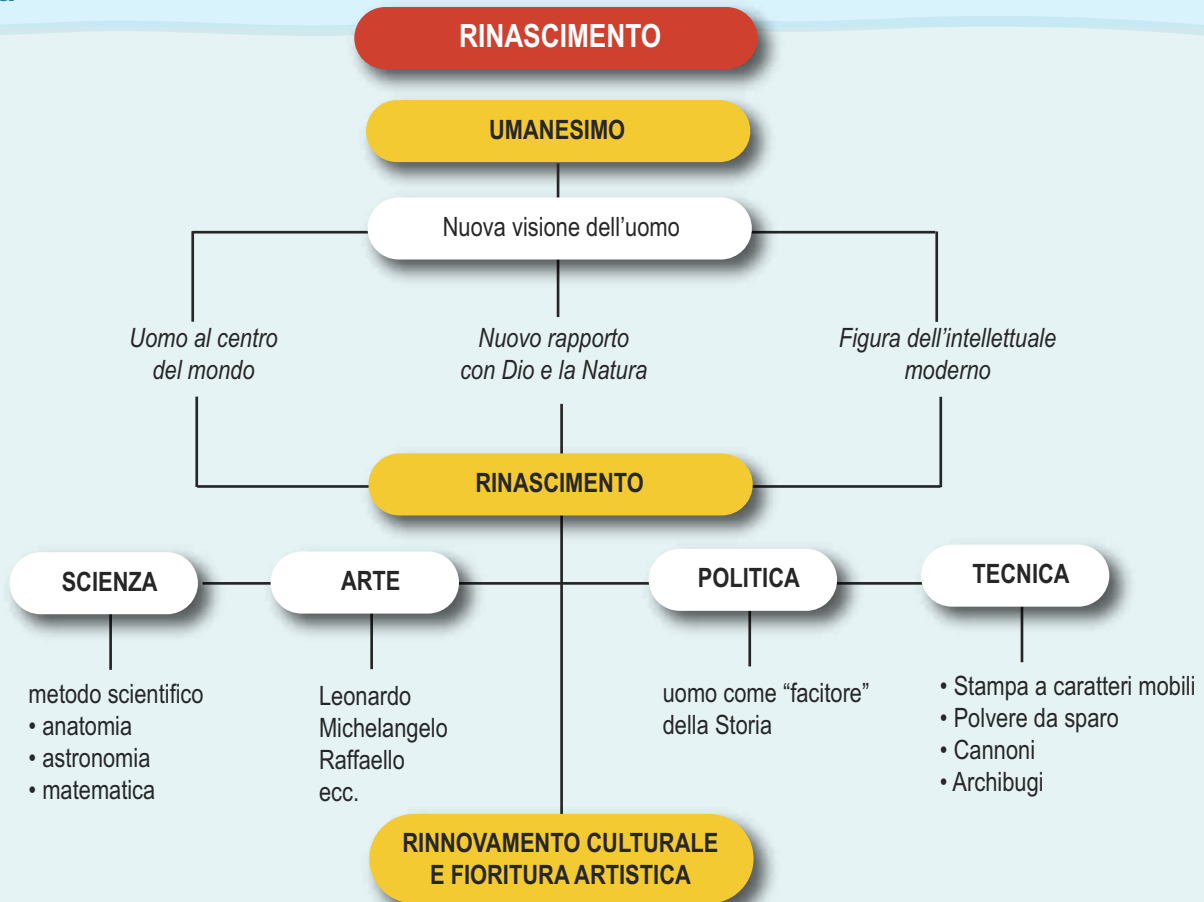
Niccolò Machiavelli

L'uomo era visto come protagonista e "facitore" della Storia e la "città terrena" rappresentava lo spazio diretto dei suoi interventi e dei suoi progetti. Per questo, anche la Storia e la politica dovevano essere studiate scientificamente.

In questa direzione si mosse il fiorentino Niccolò Machiavelli (1469-1527), autore di una famosa opera intitolata *Il Principe*. Machiavelli definisce la politica "scienza del governare", che, in quanto tale, è da studiare partendo dalla realtà concreta. Per governare bene, quindi, un principe deve conoscere il comportamento degli uomini, i loro interessi e i loro bisogni, anche prescindendo da principi religiosi e morali. Per Machiavelli lo studio della politica doveva accompagnarsi alla conoscenza della Storia: egli, infatti, fu uno storico di rilievo.



Mappa



Le immagini

Leonardo, *L'uomo vitruviano*

Questo disegno presenta, nell'autore e nell'oggetto, i significati più profondi dell'Umanesimo. L'autore, **Leonardo da Vinci**, incarnò infatti le caratteristiche dell'intellettuale del Rinascimento: pittore, architetto, ingegnere idraulico e meccanico, inventore, fu un uomo curioso di "sapere ogni cosa", aperto ad ogni tipo di conoscenza, e cioè uomo di cultura universale, che ricerca e sperimenta nello stesso tempo.



Il soggetto del disegno è *L'Uomo di Vitruvio*, l'architetto romano che aveva studiato le proporzioni del corpo umano: la figura inscritta nel cerchio afferma il valore e della dignità dell'uomo, che ritorna al centro del mondo e ridiventa, come per i Greci, la "misura di tutte le cose", protagonista della sua storia in un nuovo rapporto con Dio e con la natura.

Autoritratto di Leonardo.

